

ARTE MERCATO

ANNO 6° n°4.5 MENSILE INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA L. 2000

GB.: £ 2 USA.: $ 5 E.: pts. 350 F.: f. 25 CH.: f. 15 D.: DM 12

OLIVIERO LEONARDI


Il diavolo che recupera l'animo di un condannato alla sedia elettrica




Dal buio alla luce attraverso le opere di sangue della civiltà

Di origine trentina, nato da un ceppo di maestri ceramisti di fama internazionale, Oliviero Leonardi vive le sue prime esperienze tra i forni del padre. Intanto, sempre più insistente, sente la necessità di intrinsecarsi in spazi sempre più ampi.
Nel '45 è a Capri e si innamora dell'isola tanto da abitarci per sei anni. La guerra è finita da poco, e c'è tutto un mondo da scoprire: Oliviero trascorre sei anni di frenetiche letture, di pittura febbrile e interminabili discussioni. La sua dialettica artistica matura nei dialoghi con Truman Capote, Moravia, Elsa Morante, Malaparte - al quale era legato da fraterna amicizia - con Gide e Costreau. Scopre la filosofia orientale, i simboli esoterici dei linguaggi primitivi, vive tutti i fermenti culturali di una generazione, che la forzata stasi bellica spinge alla frenetica ricerca del tempo perduto.
Poi capisce che, per esprimere la sua personalità di pittore, gli è necessaria la perfetta conoscenza della forma. E lo troviamo a Firenze, a Venezia, in Sicilia e a Ravenna. Poiché a Parigi la pittura vive una sua dimensione particolare, va a Parigi.
Sente però che la città lo opprime, mentre egli cerca i vasti orizzonti, i cieli infiniti. Nel paracadutismo troverà il contatto uomo-infinito.
Scoperta Roma, decide di viverci: è ossessionato dalla ricerca della materia più congeniale alle sue esigenze espressive: e scopre l'acciaio. Lastre d'acciaio, che dipinge e tempera a temperature sempre più alte, perché gli smalti fondano e rinascano esuberanti di vita, pronti a sfidare l'eternità.
Non vuole però entrare in quella che lui chiama la bagarre commerciale, ed espone i suoi quadri solo agli amici affezionati. Solo nell'ottobre '74 Leonardi esporrà le sue opere a Roma.

Sergio Edward Linchi


Struttura di un ghiacciaio


Sotto il mare



La preghiera del Samurai


La strega e l'angelo (fondo argento 1000)


Immagine cosmica


Stazione nello spazio


Le vie dello spazio

"Io sono pittore perché attraverso il fuoco e gli smalti vedo il rinnovarsi del processo evolutivo del cosmo.
Io sono pittore perché in un solo giorno, nella mia fucina, nei miei forni, posso vivere e ricercare l'esperienza di millenni, passando dal freddo glaciale alle incandescenze, ricreando le metamorfosi della materia, perché solo alla temperatura delle metamorfosi io mi esprimo nel colore.
Io sono pittore perché cavalco col colore il passaggio cosmogonico dall'immobilità del buio, che è assenza assoluta, all'esplosione del colore-luce.
Io sono pittore perché sono vivo, aperto all'infinito, pronto ad intingere il pennello per rappresentare il mondo, guidato dall'inconscio magico, attraverso un oceano di sensazioni incise nel tempo e nello spazio".
Il senso della ricerca estetica di Oliviero Leonardi consiste nell'inserirsi, con la propria operazione, nei ritmi più profondi della natura, nel varcare il confine tra reale e immaginario, tra caso e necessità, tra purezza e paura. L'immagine e la materia sono gli elementi del suo discorso, che si configura soprattutto come processo di decantazione da tutti i luoghi comuni, da tutti gli elementi arbitrari e contingenti, per recuperare alla propria opera quell'equilibrio che è l'equilibrio tra spirito e materia, tra intelletto e natura.
Come ha scritto nel 1974 Elio Mercuri: "...gli esiti della sua ricerca sono testimonianze di libertà e di desiderio, splendore di smalti che danno corpo alle tracce di un segno e all'itinerario di un parto, monito a compiere il salto, magari da dentro il passo di danza di un carnevale o nella ritrovata anima del cane secondo il pensiero di Pitagora, nel ripiegarsi sulla memoria di un ideogramma dell'Oriente, in questo dare spessore e incorruttibile sostanza dell'immagine più precaria; il salto verso l'identità nella materia, verso l'acquisizione della naturalità della nostra vita. Le sue opere sono come il ponte di passaggio, il luogo di raccolta, ma anche il confine tra la sensibilità, la speranza, il sogno, il desiderio, la libertà e tutto ciò che è altro ed è motivo della nostra amarezza e infelicità. Dove ciò che più è mirabile è proprio questo trascendere la straordinaria bravura e il paroso mestiere nella purezza di un pensiero e di un messaggio sempre più umani e necessari al nostro vivere".

Of Trentine origin, born of a family of famous ceramists, Oliviero Leonardi lives his first artistical experiences among his father's stoves.
In 1945 Leonardi went to Palermo where he lived feverishly absorbed in reading, painting and in endless discussions with men of letters of the moment.
The experience of parachutist is determinant for him, it's the link which ties his feeling to those wide horizons that Leonardi wants to express.

D'origine Trentine, né d'une famille de céramistes fameux, Oliviero Leonardi vit ses premières expériences parmi les fours de son père.
En 1945 Leonardi alla à Palermo où il vécut fiévreusement plongé dans la lecture, la peinture et dans d'interminables discussions avec les hommes de lettres du temps.
L'expérience de parachutiste est déterminante pour lui, c'est le lien qui unit ses sensations à ces vastes horizons qu'il désire exprimer.

De origen Trentina, nacido de una cepa de ceramistas de fama internacional, Oliviero Leonardi vive sus primeros experiencias artísticas entre los hornos del padre.
En el 1945 va a Capri, donde transcurre años de lectura, pintura de fibra e interminables discusiones con los literatos del momento.
Pero determinante para él será su experiencia de paracaidista, que lo pondrá en contacto con aquellos vastos horizontes que desea expresar.


Sintesi del guerriero



l'international artists center

presenta

silvestro sammaritano





ennio busonero





via lanfranco della pila 57/d t. 6431596 milano